



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Sigla estensore

A. An.

Luogo

Scicli (Ragusa)

Cantiere

Chiesa Madre di San Matteo

data

1621

Committente

Guglielmo Ribera, procuratore della fabbrica della chiesa Madre di San Matteo e del Beato Guglielmo

Nome maestro

Antonio Cassar

qualifica

architectore

cittadinanza e/o provenienza

Isla (Malta)

Tipologia del documento

Contratto di obbligazione

data topica e cronica

Scicli, 18 gennaio 1621

Segnatura

Archivio di Stato di Ragusa, Sezione di Modica, *Notai defunti*, Guglielmo Cartia, vol. 485/23, cc. 276r.

Riferimento bibliografico

<http://www.ragusanews.com/articolo/32528/san-matteo-un-grande-progetto-del-seicento>

Regesto

Il maltese Antonio Cassar si obbliga al procuratore della fabbrica della chiesa Madre di San Matteo per la costruzione di un'ala della chiesa, a prosecuzione e in precisa conformità con quanto già realizzato dal maestro ragusano Arcangelo Dierna.

Note (eventuali)

Attivo contemporaneamente in altri cantieri nella città di Scicli, Antonio Cassar subentra al ragusano Dierna, che avrebbe però completato la fabbrica pochi anni dopo. Sebbene siano sconosciute le ragioni e dinamiche dell'arrivo del maestro maltese in Sicilia, l'affidamento di incarichi importanti come la torre triangolare del castello (G. DI STEFANO, *Castelli e dimore fortificate degli Iblei meridionali in età pre-barocca*, in *Castelli, Storia e Archeologia*, atti del convegno (Cuneo 6-8 dicembre 1981), a cura di R. Comba, A. Settia, Torino 1984, pp. 414), nonché la qualifica di architetto riportata nel documento, sembrano delineare un profilo professionale accreditato e affidabile, presumibilmente altamente specializzato, data la provenienza maltese, nell'intaglio lapideo. Sebbene non più esistente, conosciamo le coperture che Cassar si impegna a realizzare sopra il transetto (*tau*) grazie ad altri documenti relativi al cantiere, dai quali si evince che doveva trattarsi di volte a crociera, tipologia già ampiamente in uso nell'architettura siciliana del tardo XVI secolo. Significativa appare l'insistenza con cui si impone l'aderenza dei nuovi lavori a quelli già svolti da Dierna, tanto nelle finiture degli elementi architettonici quanto nel ricorso ad espedienti statici come l'uso di catene (presumibilmente lignee, come quelle utilizzate quattro anni dopo nuovamente da Arcangelo Dierna in un ulteriore appalto della stessa fabbrica). Da sottolineare anche la scelta di una volta in canne e gesso a copertura di un ambiente di secondaria importanza in corrispondenza di uno dei bracci del transetto, scelta legata forse all'esigenza di non gravare ulteriormente le volte in pietra sottostanti.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Trascrizione

Pro Guilelmo Ribera nomine contra magistrum Antonium Cassar

Die XVIII mensis Januarii IX indictionis 1621. Coram Mariano Mastrecta, Inocentio Occhipinti et Franisco Carpinteri filio Natalitii pro testibus.

Mastro Antonio Cassar, architectore della città nominata l'Isola di Malta, cognito a **** di mastro Matteo Ramundaczo et mastro Nicola Calvo di questa città di Scicli, da mi notaro conosciuti presenti et con juramento referenti cossi detto mastro Antonio Cassar nominarsi et cognominarsi, presenti inanti noi di sua spontanea voluntà, con giuramento s'have obligato et obliga, promisso et prommetti a Guglielmo Ribera come ministro della congregazione del beato Guglielmo di questa predetta città ancora conosciuto presente et tanto nome predefecto stipulanti, come anco allo istesso come procuratore della fabrica della matrice chiesa di Santo Mactheo et Beato Guglielmo di questa predefecta città, con ogne sua arti, ingegno et industria et a tutti dispesi et actrato di detto mastro Antonio (exceptuati li infrascritti), fari fabricari et compliri quella ala della detta matrice chiesa di Santo Mactheo et Beato Gulielmo, cioè l'ala verso lo castello di questa predetta città, con farci quelli setti pilieri seu pilastri d'intaglio con sei archi etiam d'intaglio, dambusi et cantoneri con li loro basi, cimasoli, capitelli, frixi et cornichi della parte della nave tutti d'intaglio, astrachi sopra li dammusi et con tutti quelli due cappelli etiam d'intaglio, cioè una sia conforme quella cappella profunda dello tau e cappellina dentro l'altra, conforme la cappella di Guglielmo Torres et con quelli pedalini seu incatinamenti della parte di sotto serranno necessari et in somma dell'istesso modo et forma et conforme al presente si retrova fabricata et conforme si deve spedire e complire quell'altra ala dell'istessa matrice chiesa che dona verso questa predetta città, incomenzando da una cantonera all'altra, ita che tanto della parte di dentro quanto di fora, nelli pedalini et astrichi sopra li dammusi, finimenti et in tutto lo resto non ci ha ne ci debbia essere differentia ne inequalità nisciuna fra detta ala che have fabricato et deve spedire mastro Archangelo Dierna con la sopradetta ala quale deve fabricare e spedire detto mastro Antonio Cassar; la quale ala fabricata quale deve spedire detto mastro Archangelo lo prefato mastro Antonio Cassar declara, in virtu di questo con giuramento, haversi visto, revisto et ben considerato puntualmente et cossi anco lo sito e loco dove s'ha da fabricare e complire l'altra sopradecta ala, lo quale mastro Antonio Cassar deve incomenzare a fabricare decta ala dal primo del mese di febraro proximo venturo inanti et quella del modo et forma che è l'altra ala et si complirà darla spedita magistralmente fra il termino di mesi deci docto da contarsi dal primo del decto mese di febraro proximo venturo; et in quanto a quella cambera che s'ha da fare sopra la cappella del tau si faczi senza balchone et lo coperticzo di decta cambera, cioè ligni, cheramidi et canni, s'habbia di fare detta matrice ecclesia et in quanto a quella porta s'haverà da fare decta ala della parte del piano contigua alla porta maggiore di decta chiesa sia conforme a quell'altra porta della parte dextra et non altrimenti; la porta però s'haverà di fare allo muro che dona verso levanti, debbia essere d'opera dorica simplici, del disegno però, cioè grandecza dirrà detto di Ribera.

Item di pacto procedìo che decto di Ribera nome come sopra sia tenuto et obligato, come s'obliga, dare al detto mastro Antonio, come si dice, a pedi di scala, tutta quella petra rustica che sarà necessaria per decta fabrica et anco tutta quella petra, cossi rustica come d'intaglio, quale si levirà da quella fabrica vechia che si sdirupirà per complire decta fabrica et che di più detto di Ribera, nome come sopra, prommetti dare al decto mastro Antonio stipulanti tutti quelli formi e quelli tavoli et ligname sarano necessarie per fare li ponti per servizio dell'istessa fabrica.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Item di patto procediò che decto di Ribera nome come sopra, sia tenuto come s'obliga dare piano quello terreno quale forse si retrovirà timpa seu petra forte a finchè sopra quella se ci possi fabricare et che decta terra si fachi piana a filo del pavimento et ritrovandosi **** la deve emplire lo decto mastro Antonio di decta chiesa, la quale ala et ogne fabrica che ha da fare decto mastro Antonio Cassar debbia essere ben facta, cioè ben scagliata, china, macziata, acquata et magistralmente ad arbitrio di boni mastri, di piu lo decto mastro Antonio si dà li decti archi et dammusi da farsi per anni tri da contarsi dal giorno sarranno compliti inanzi; e soccedendo iddio guardi fare moto o vero cascare o forse si ritrovassero falsi, che in tal caso si devino fare vedere per deci mastri comuniter eligendi et a quello resarcimento et interesse che declariranno decti experti che declariranno per acto pubblico, sia obligato decto m.ro Antonio Cassar, come da hora per tando è tando per hora s'have obligato et obliga al sudecto di Ribera stipulanti nome come s.a per esso d.to nomine e soi successori in decto offitio, refare et adimplire decto resarcimento et interesse.

[...]